IL GIORNALE DI VICENZA

Lunedì
16/11/2015

HOCKEY INLINE A1. Grande prova della squadra di Roffo che batte Milano 5-3 grazie anche a un super Alberti. Ennesimo ko per la cenerentola Asiago contro il Forlì

I Diavoli fermano la capolista, Vipers sempre più a fondo

Diavoli Vicenza	**5**
Milano Quanta	**3**

DIAVOLI VICENZA: Alberti, Guglielmi; Corradin, Rossetto, Bettello, De Lorenzi, Baggio, Tagliaro, Serembe; Tartaglione, Pozzan, Roffo, Stella S., Lievore, Basso, Maran. All. Roffo

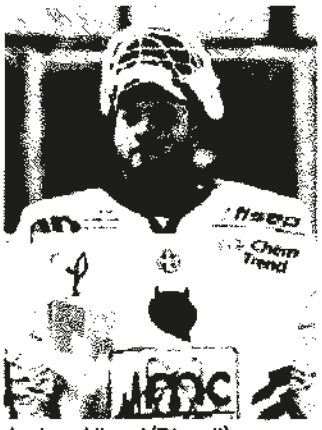
MILANO QUANTA: Mai, Franko; Zorzet, Rigoni F., Gruber, Uccelli, Buggin; Delfino, Belcastro, Bancheiro, Ferrari, Sironi C., Ronco. All. Varotto

Arbitri: Grandini e Mancina

Reti. Pt: 3'41" Stella S. (V), 13'47" Delfino (M). St: 2'17" Lievore (V), 3'34" Tartaglione (V), 13'20" Gruber (M), 14'37" Roffo (V), 19'51" Delfino (M), 24'23" Roffo (V)

Stefano Angonese

Con un Alberti così, tutto è possibile. E' lui l'assoluto protagonista di una serata da ricordare per un Vicenza che ferma la corsa della capolista grazie alle prodezze del suo portiere, unitamente a sacrificio, difesa, ripartenze e a quell'indispensabile pizzico di fortuna negli episodi.



Andrea Alberti (Diavoli)

Nei primi 3' è un monologo dei campioni d'Italia: Alberti è subito decisivo su Ferrari e Ronco; poi è il palo a salvarlo. Gruber, poco dopo, perde banalmente un disco, preda di Stella che non perdona. Milano continua a fare la partita, come logica impone, e Vicenza soffre, soprattutto quando affronta l'1'15" in doppia inferiorità. Ma finché c'è Alberti c'è speranza: pazzesco l'intervento su Delfino (i due trovano poi modo di scherzarci su); quindi è il palo a fermare Gruber. Ma proprio quando il peggio sembra passato, arriva la giocata vincente di Delfino. Corradin sfiora il vantaggio; poi ancora penalità e ancora sofferenza. Al 21', però, con l'uomo in più ci vanno i Diavoli, vicini al gol con Basso. Al 24', in break, Roffo apparecchia per Stella, Mai chiude.

Ripresa e solito copione: Delfino verticalizza per Belcastro, Alberti superlativo. Due capovolgimenti di fronte in 77" ed i biancorossi scappano. I rossoblù reagiscono ed accorciano con Gruber, in power-play. Un minuto e spiccioli più tardi, però, Stella si distende, tocco per Roffo ed è 4-2. Ossigeno, in vista di un finale in apnea. Delfino riporta sotto i suoi; poi è forcing (anche senza portiere): brividi fino all'urlo liberatorio quando Roffo spedisce nella porta sguarnita il disco del 5-3 con dedica speciale per la primogenita Aurora. •